

Centesimi 10
ABBONAMENTI
 Anni L. 25 Semestre L. 13
 Trimestre L. 7
 Abbonati sostenitori L. 40
 Abbonati benemeriti L. 60
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 272

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblicità Italiana**, Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità occasionale, finanziaria; pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.—; Pubblicità in abbonamento; pagina di testo L. 1.—; Cronaca L. 2.—; Mortuari L. 1.50.

L'apologia della diserzione

ROMA, 10. — A principio di seduta la Camera discute della domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Misiano per reato di diserzione.

MISIANO dichiara di non ritenersi colpevole avendo agito coerentemente ai principi internazionalisti sempre professati e per i quali fu apertamente dall'agosto 1914 contro l'intervento dell'Italia in guerra sia a favore dell'Intesa sia a favore degli imperi centrali. E quando contro la volontà vera del popolo la guerra fu dichiarata intrinsecamente la propaganda contro di essa partecipando a tutte le manifestazioni popolari.

Chiamato sotto le armi fu sottoposto ad un trattamento di eccezione poi sentenziato che egli avesse ricevuto la dovuta punizione ne fu ordinato l'invio al fronte. Avendo egli chiesto una visita medica perchè fosse accertato che la malattia lo rendeva inabile al servizio di guerra la visita dapprima gli fu rifiutata poi fu effettuata ma egli fu dichiarabile abile alle fatiche di guerra.

Contrariamente alle norme regolamentari allora in vigore. Il giorno della partenza essendosi allontanato con altri soli fu denunciato per diserzione ricercato dai carabinieri. Riparò in Svizzera ove continuò la sua propaganda internazionalista combattendo al tempo stesso coloro che nascondevano un falso patriottismo i loro affari.

Quando scoppiò a Berlino la guerra di classe egli si affrettò con altri compagni di fede a recarsi a combattere a fianco degli spartachiani di Berlino. Nella battaglia. Se avesse disertato allora sarebbe veramente disertato.

Rilevando un'interruzione afferma che tra il suo collega Pilati e lui vi è stata diversità di atteggiamento di fronte alla guerra ma l'uno e l'altro sono stati vittime della guerra.

Concludendo egli afferma di avere creduto il suo dovere internazionalista e di chiedere clemenza ai suoi avversari politici ai quali però nega il diritto di giudicarlo. Termina auspicando il trionfo dell'ideale socialista. (applausi alla sinistra; rumori su altri banchi).

MORGARI ha assistito a Berlino al dibattimento giudiziario del quale Misiano fu condannato per essere stato con altri due operai i italiani sorto sotto le armi alla mano nell'edificio del Vorwarts di cui i comunisti si erano impadroniti in una fase della rivoluzione berlinese. Ne porta qui l'attestato personale poiché il deputato Micheli desidera risultati che non diserto 20 il precipitare dei cambi, il prolungarsi delle difficoltà internazionali non permise di usarne per il ritiro della carta moneta, se non per 290 milioni. Fu però ridotto della metà il debito fluttuante e si provvede in parte per le Terre danneggiate. Soggiunge che molti economisti non condividono l'idea di ridurre subito la circolazione. Fra questi c'è l'on. Stringher. Ha fiducia nel gabinetto Giolitti-Meda che ha adottato una politica finanziaria più austera di quella dell'on. Nitti.

Accenna all'urgenza di cessare dal vendere frumento e pane a sottoprezzo. Infine l'on. Meda risponde all'interpellanza. Egli prevede un disavanzo normale del bilancio ordinario in tre miliardi. «Se il costo della vita è quello di quello dei servizi — dice il Ministro — dovessero considerarsi consolidati nelle cifre attuali, dovremmo disperare di noi stessi. Invece non ci disperiamo; anzi viviamo fiduciosi perchè pensiamo che l'audizione attuale di eccesso non può durare a lungo mentre è logico e legittimo attendere un beneficio sensibile col ristabilimento della normalità delle condizioni internazionali, dagli sforzi per conseguenze una più regolare ordinata produzione all'interno e quindi di una ripresa sempre più efficace della esportazione.

L'oratore pone fuori di dubbio che se l'Italia potesse per un triennio offrire esempio di laboriosità e tranquillità e risolvere tutti i suoi problemi di politica internazionale, determinerebbe nel suo credito e nella sua economia miglioramenti che le due cifre dell'entrate e della spesa si avvicierebbero sempre più fino a non distanziarsi.

Per il pareggio si reclamano rigorose economie. A questo proposito è bene non crearsi illusioni. Economie si dovranno studiare ed attuare dovunque sia possibile ma farvi assegnamento sicuro sarebbe imprudente. Le economie vere e sensibili non possono derivare

che da riforme organiche e queste tante volte tentate incontrano nelle condizioni in cui si svolge la vita dello stato difficoltà invincibili.

Il ministro termina con un monito agli abbienti.

«Occorre persuadersi che la resistenza degli abbienti ad una energica politica tributaria è questione press'a poco eguale a quella dell'infermo che tenta di sottrarsi all'atto operatorio da cui può derivare la sua salvezza. Nessun dubbio che quando sia sperabile la guarigione senza l'impiego dei ferri chirurgici valga la pena di attendersi all'energia medicatrice della natura, ma il giorno in cui l'occhio dell'esperto abbia constatato la necessità del sacrificio il rifiutarsi può equivalere a suicidio. (approvazioni).

Soggiunge che è pronto un disegno di legge per la riforma dei tributi scali.

Prossimo accordo coll'Albania

ROMA, 10. — Il Barone Alliotti in questi giorni ha avuto frequenti conversazioni col governo albanese per riprendere l'azione politica intesa nelle linee generali a salvaguardare la sicurezza e l'indipendenza dell'Albania e gli interessi strategici dell'Italia nel basso Adriatico. Tale azione politica che ha stata interrotta dalla sollevazione albanese durante il ritiro delle nostre truppe è prossima a dare soddisfacenti risultati.

La convenzione per le 8 ore ai marinai respinta

GENOVA, 10. — La Conferenza marinara nella seduta plenaria antimeridiana ha esaminato fra l'altro il testo definitivo del progetto di convenzione per le ore di lavoro dei marinai. Proceduti alla votazione il progetto ebbe 46 voti favorevoli e 25 contrari. Non essendo raggiunti due terzi dei voti necessari per l'approvazione del progetto di convenzione questo è respinto.

Spa... inasprimento di Versailles

SPA, 10. — Ieri, autorizzati telegraficamente da Berlino, i delegati tedeschi firmarono il protocollo del disarmo della Germania, che si chiude testualmente: «Gli alleati procederanno alla occupazione di una ulteriore porzione di territorio germanico sia nella regione della Ruhr sia altrove. Non evacueranno questo territorio fino al giorno in cui tutte le condizioni del protocollo saranno state completamente soddisfatte».

I delegati militari germanici sono partiti per Berlino.

Si passò quindi alla questione dei colpevoli. Venne firmato un accordo per il quale i giudici della Corte Supremo di Lipsia che deve giudicare i militari tedeschi denunciati dagli alleati per reati di guerra, potranno comunicare coi ministri di giustizia alleati senza il tramite diplomatico.

Per la consegna del carbone

SPA, 10. — Ecco il testo della nota comunicata dagli alleati ai tedeschi: Allo scopo di assicurare l'esecuzione integrale delle decisioni prese dalla commissione delle riparazioni per l'applicazione delle clausole del trattato di Versailles per quanto concerne le consegne di carbone da parte della Germania agli alleati viene deciso che: 1.o) Il governo tedesco dovrà riconoscere so pra tutte le altre consegne la priorità assoluta delle consegne fissate dalla commissione per le riparazioni nelle condizioni stipulate dal trattato di pace. Sarà istituita a Berlino una delegazione permanente della commissione delle riparazioni che avrà l'incarico di assicurare con i mezzi più sotto indicati che sia il principio ora definito sia i suoi particolari vengano rigorosamente applicati.

2.o) I piani di riparazione generale della produzione del carbone e l'ordine per assicurare le consegne alle potenze alleate saranno fissati dalle autorità tedesche competenti e sottoposti al controllo della suindicata delegazione entro un termine conveniente prima di trasmetterli agli organi esecutivi.

3.o) Il governo giustificcherà presso la commissione delle riparazioni l'esecuzione di tali ordini.

4.o) La commissione per le riparazioni informerà le potenze interessate delle infrazioni a tali norme e proporrà i provvedimenti da adottare in merito.

E' bene notare che il trattato di Versailles imponeva ai tedeschi la consegna di 39 milioni annui di tonnellate di carbone, ma gli alleati hanno conve-

nuto di ridurre tali consegne a 26 milioni annui dei quali però i tedeschi hanno consegnato circa la metà cioè 13 milioni di tonnellate. Ora gli alleati domandano ed esigono tutti i 26 milioni.

Per quanto concerne l'Italia essa finora riceveva circa 100.000 tonnellate di carbone al mese. Con il nuovo regime queste saranno portate a 200.000.

I delegati tedeschi sostennero l'impossibilità di accettare la notificazione degli alleati. Il perito Stillems ha parlato in un tono che il presidente De La Croix ha dovuto richiamarlo all'ordine.

I tedeschi minacciano la rottura

BRUXELLES, 10. — La «Libre Belgique» dice che al momento di rientra in seduta questo pomeriggio i tedeschi hanno dichiarato che essi partiranno da Spa se gli alleati persistessero a mantenere il loro punto di vista nella questione del carbone.

Mostra Nazionale d'Arte Sacra

Il benemerito Comitato per la Mostra Nazionale d'Arte Sacra che sarà inaugurata nel prossimo mese di settembre nel Palazzo Reale di Venezia, e che promette di riuscire di eccezionale importanza artistica per il numero di concorrenti che danno sicuro affidamento, bandisce un concorso per un modello medaglia commemorativa riprodotto sul diritto l'effigie di San Marco e quella della Vergine di Nicopeja sul rovescio ispirata all'immagine esistente nella Basilica di San Marco e quegli altri fregi o concetti simbolici per i quali è lasciata ampia facoltà all'artista.

Alla figura di S. Marco andrà accoppiata una delle seguenti diciture: «Sanctae Marce ora pro nobis — Illuminat terram doctrina Christi Patriae nostrae decus et gloria — Tu fortitudo plebis nostrae — Custos vel ultor — Alta fremit vox per deserta leonis — Venetiarum decus et columnae».

A quella della Vergine le parole: «Virgo nicopeja nostra te esse trem».

All'autore dei due modelli prescelti verrà assegnato un premio di lire 2000 offerte dallo Stabilimento Johnson; ai due artisti i cui modelli saranno giudicati secondi verrà assegnato il premio di L. 500 ciascuno, offerto dal comm. Spada.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Mostra d'Arte Sacra (Palazzo Reale) Venezia.

Un prete ministro del lavoro

ZURIGO, 10. — A ministro del Lavoro in Germania è stato designato il sacerdote Braun il quale accettò riservandosi di ottenere l'approvazione del Santo Padre. Ora si annuncia che il Pontefice lo ha autorizzato all'alto incarico. E' questa la prima volta che un sacerdote cattolico entrerà nel ministero tedesco.

Il Wurttemberg non consente alla soppressione della forza pubblica

BERLINO, 10. — Il «Berliner Tageblatt» ha da Stoccolma che il governo Wurttembergese ha risposto al telegramma del governo dell'impero che il Wurttemberg non può consentire alla soppressione della pubblica sicurezza e della guardia civica perchè tale soppressione condurrebbe alla dissoluzione dello stato.

Pro ricupero salme

La Presidenza della Federazione Nazionale fra le Associazioni Italiane delle Famiglie dei caduti in guerra per il ricupero salme (sede in Mantova, Via Chiassi 30), mentre prende atto della concessione portata al Decreto 4 giugno 1920 allargante ed ampliante la zona nella quale è possibile effettuare il trasporto delle salme gloriose dei caduti in guerra;

plaundera a questo provvedimento, che considera come il primo passo verso la realizzazione del programma di trasporto di tutte indistintamente le salme dei caduti;

ricorda al Governo che la concessione di trasporto, finora accordate a spese degli interessati, viene a favorire soltanto le famiglie facoltose, mentre esclude necessariamente le famiglie non abbienti, le quali rappresentano la grande generalità;

riafferma che il problema del ricupero delle salme è problema nazionale e rappresenta un doveroso tributo ed un sacro debito verso tutti coloro che sacrificarono vita e giovinezza;

insiste sulla necessità di una soluzione completa e generale;

a) provvedendo con trasporto gra-

tuito a carico dello Stato (da eseguirsi gradatamente per zona) di tutte le salme identificate dal luogo di inumazione al Comune di origine;

b) ponendo con provvedimento legislativo a carico degli Enti e delle Amministrazioni locali (Province e Comuni) le spese necessarie per le casse mortuarie e per il trasporto dalle stazioni ferroviarie di arrivo, al cimitero di definitiva tumulazione;

fa voti perchè il Governo attuale, il quale ha dichiarato di favorire coloro che hanno combattuto l'ultima guerra nazionale e contribuito alla vittoria, solleciti l'esaudimento del voto e del desiderio sacro di mezzo milione di famiglie di morti in guerra.

Interessi e Cronache del Friuli

I patti coloniali

Sono conclusi i nuovi patti coloniali tra le due rappresentanze padronale e colonica, e sono conclusi in modo favorevolissimo per i lavoratori del campo. E' una vera vittoria dell'Unione del Lavoro. Martedì p. v. saranno firmati e verranno subito pubblicati.

Contadini dal Tagliamento al Livenza!!!

La nostra resistenza compatta incomincia a dare ragione che realmente combattiamo per la giustizia.

Il blocco degli intransigenti proprietari del Pordenonese si sgretola e di già a S. Martino, Zoppola e Valvasone non ceduto di fronte alla vostra energia e lealtà. Coraggio, siamo alla fine della battaglia, sta per trionfare la vostra volontà che non domandava che giustizia e lealtà verso gli impegni che i signorotti avevano preso dinanzi ad un rappresentante governativo.

Contadini tutti!!! riunitevi più compatti intorno al bianco nostro vessillo della libertà, e guardatevi bene da coloro che si dicono vostri amici, mentre nel parlamento denigrano ed insultano voi e i vostri rappresentanti per mezzo del succialtrito rivoluzionario on. Barberis che grida in piena Camera: «I contadini sono i pesccecchi delle campagne».

Stringetevi intorno alla bianca bandiera e questa vincerà facendo onore ai vostri diritti perchè consoci dei vostri doveri verso i proprietari e verso l'umanità intera.

Evviva le Leghe Bianche! Evviva i contadini.

Igi Francesco.

SOLIMBERGO

Compleanno d'un'ultra centenaria. — Giovedì u. s. compì il suo centesimo sesto anno d'età la signora Caterina Comisso. Un fatto se non unico, rarissimo; tanto più che la fortunata vegliarda conserva lucidissima la mente e le condizioni ottime di salute le permettono di accudire a qualche faccenda domestica che essa compie unicamente perchè non si abbandoni il lavoro che fu sua porzione lungo tutta la vita. Essa vive col suo nipote Mons. Pietro Comisso Parroco di Solimbergo che è fiero di custodire tanta santa vecchiaia, simbolo vivente unico in Friuli di uno stampo che è ormai scomparso. Alla fortunata Caterina Comisso che mai possiamo augurare se non gli anni di... Matusalem! Auguri vivissimi anche a Mons. Comisso perchè la Provvidenza gli conservi ancora al suo affetto e a lungo, un'esistenza così rara e preziosa.

MORSANO AL TAGL.

Ieri sera abbiamo avuto ancora fra noi il nostro Igi. Tenne pubblico comizio nella piazza principale per gli operai di questo Comune. Prima però di entrare nel suo tema volle rispondere pubblicamente al cav. Barei che, a quello che diceva il giornale di Udine, sembrava che avesse mosso lagnanze per come si era comportato l'oratore per avere la dichiarazione della cessazione del 50 per cento al colono sul ricavato bozzoli. Dopo avere dimostrato che non vi era stata alcuna violenza protestò che il sig. Barei avesse fatto delle rimostranze come Sindaco, e come Sindaco Igi dimostrò che sarebbe stato meglio che si approfondisse nello studio della Legge Comunale e Provinciale e che pensasse di più all'interesse pubblico, portando alla luce anche qualche caso pratico che strappò agli astanti un applauso generale. In merito agli operai parlò dell'organizzazione e dei lavori da eseguirsi, in special modo il proseguimento della palude del Comune limitrofo, che assicurerebbe un lavoro continuo, e che darebbe alla produzione agricola altri trecento campi di terra. Immediatamente alla organizzazione terminò con il gridare: Evviva il popolo, grido che venne ripetuto da tutti i presenti.

SUTRIO

(7). — Funeralia. — Oggi una folla di popolo, veramente imponente, seguita da larghe rappresentanze di paesi circoscriventi, accompagnava alla estrema dimora le salme lacrimate dei quasi monaganario Dorotea sig. Osualdo e del Segretario Comunale Dorotea sig. Amedeo, rapito questi prematuramente all'età di 46 anni all'affetto dei suoi cari, di tutto il Comune e di quanti ebbero la sorte di conoscerlo.

Il venerando vegliardo, oggi decesso, ricordato quale attivo, energico, illuminato membro del Consiglio Municipale. Il Segretario Dorotea sig. Amedeo lascia un'eredità di largo rimpianto in mezzo ad ogni classe di persone, per la sua indefessa attività e per le squisite caratteristiche di mente e di cuore, per

Delibera di insistere presso il Governo dello stesso perchè dia sicuri affidamenti di realizzazione dell'intero programma, demandando ad un'apposita Commissione l'incarico di ottenere un'udienza da S. E. il Presidente del Consiglio.

Il Presidente Generale: Mons. Scolari — Il Segretario Generale Avv. De Carli

IN BREVE

Brussa, capitale dell'Anatolia, sarebbe stata occupata dai greci.
 Dell'invasione della Polonia da parte dell'esercito russo si sono occupati gli alleati a Spa ove è giunto il primo ministro polacco.

PULFERO

Circolo giovanile. — Anche a Pulfero è sorto per opera del locale cappellano Don Chiaezig un rigoglioso Circolo giovanile formato d'un buon numero di scelti giovani.

Piu della metà dei soci sono studenti di scuole medie; questa circostanza mentre dà sicuro affidamento di buon funzionamento del Circolo è altresì indice dello sviluppo intellettuale del paese.

SOLIMBERGO

Compleanno d'un'ultra centenaria. — Giovedì u. s. compì il suo centesimo sesto anno d'età la signora Caterina Comisso. Un fatto se non unico, rarissimo; tanto più che la fortunata vegliarda conserva lucidissima la mente e le condizioni ottime di salute le permettono di accudire a qualche faccenda domestica che essa compie unicamente perchè non si abbandoni il lavoro che fu sua porzione lungo tutta la vita. Essa vive col suo nipote Mons. Pietro Comisso Parroco di Solimbergo che è fiero di custodire tanta santa vecchiaia, simbolo vivente unico in Friuli di uno stampo che è ormai scomparso. Alla fortunata Caterina Comisso che mai possiamo augurare se non gli anni di... Matusalem! Auguri vivissimi anche a Mons. Comisso perchè la Provvidenza gli conservi ancora al suo affetto e a lungo, un'esistenza così rara e preziosa.

MORSANO AL TAGL.

Ieri sera abbiamo avuto ancora fra noi il nostro Igi. Tenne pubblico comizio nella piazza principale per gli operai di questo Comune. Prima però di entrare nel suo tema volle rispondere pubblicamente al cav. Barei che, a quello che diceva il giornale di Udine, sembrava che avesse mosso lagnanze per come si era comportato l'oratore per avere la dichiarazione della cessazione del 50 per cento al colono sul ricavato bozzoli. Dopo avere dimostrato che non vi era stata alcuna violenza protestò che il sig. Barei avesse fatto delle rimostranze come Sindaco, e come Sindaco Igi dimostrò che sarebbe stato meglio che si approfondisse nello studio della Legge Comunale e Provinciale e che pensasse di più all'interesse pubblico, portando alla luce anche qualche caso pratico che strappò agli astanti un applauso generale. In merito agli operai parlò dell'organizzazione e dei lavori da eseguirsi, in special modo il proseguimento della palude del Comune limitrofo, che assicurerebbe un lavoro continuo, e che darebbe alla produzione agricola altri trecento campi di terra. Immediatamente alla organizzazione terminò con il gridare: Evviva il popolo, grido che venne ripetuto da tutti i presenti.

SUTRIO

(7). — Funeralia. — Oggi una folla di popolo, veramente imponente, seguita da larghe rappresentanze di paesi circoscriventi, accompagnava alla estrema dimora le salme lacrimate dei quasi monaganario Dorotea sig. Osualdo e del Segretario Comunale Dorotea sig. Amedeo, rapito questi prematuramente all'età di 46 anni all'affetto dei suoi cari, di tutto il Comune e di quanti ebbero la sorte di conoscerlo.

Il venerando vegliardo, oggi decesso, ricordato quale attivo, energico, illuminato membro del Consiglio Municipale. Il Segretario Dorotea sig. Amedeo lascia un'eredità di largo rimpianto in mezzo ad ogni classe di persone, per la sua indefessa attività e per le squisite caratteristiche di mente e di cuore, per

